

GAZZETTA DI PARMA

IL PREMIER VISITA LA PIZZAROTTI: «OCCORRE FAR RIPARTIRE L'EDILIZIA»

21.11.14

Le nostre aziende. Incontro cordiale con Paolo e Michele Pizzarotti e qualche "selfie" con i lavoratori

Il premier visita la Pizzarotti: «Occorre far ripartire l'edilizia» E ai vertici aziendali: «Il governo vuol sostenere le imprese italiane all'estero» Siparietto con un «fan»: «Perché non viaggia su auto italiane?». E Renzi: «La manda Marchionne?» Monica Tlezzl II In un'agenda pomeridiana fittissima, l'avvistata di Matteo Renzi alla Pizzarotti di Ponte Taro è durata mezz'ora, dalle 15,50 fino alle 16,20. Una dimostrazione dell'interesse del premier per una realtà produttiva con un'importante dimensione internazionale. La scelta di visitare la Pizzarotti è nata - spiega il presidente dell'azienda, Paolo Pizzarotti - da un recente incontro fra il primo ministro e il figlio Michele Pizzarotti, vicepresidente dell'impresa, all'ambasciata italiana di Bucarest. «Avevamo proposto a Renzi di visitare la nostra sede di rappresentanza di Parma. Ci ha risposto dimostrandosi più interessato allo stabilimento produttivo di Ponte Taro», spiega Paolo Pizzarotti. E cosa, pochi minuti dopo l'atterraggio dell'aereo di Stato all'aeroporto, Renzi ha varcato i cancelli dell'azienda: cecchini appostati sul tetto dell'edificio, giornalisti «ingabbiati» dietro transenne. Misure di sicurezza eccezionali per la prima visita di un premier alla storica impresa parmigiana. Ad accogliere Renzi - senza soprabito, sorridente e cordiale - Paolo Pizzarotti con Michele e l'altra figlia Enrica, i dirigenti aziendali, le maestranze (con le quali si è concesso qualche selfie), alcuni sindaci (Filippo Fritelli nel doppio ruolo di sindaco di Salso e presidente della Provincia, Andrea Massari per Fidenza, Domenico Alfieri per Fontanellato e Fabio Fecci per Noceto), e i parlamentari Pd Patrizia Maestri, Giorgio Pagliari e Giuseppe Romanini.

Dopo i saluti di rito, Renzi ha visitato la zona operativa dell'azienda. «Si è informato sulla disoccupazione locale e sull'andamento delle imprese di costruzioni, ha insistito sulla necessità che riparta l'edilizia, e si è detto disponibile a sostenere la Pizzarotti, come le altre imprese italiane che lavorano all'estero, nei passaggi più delicati», ha spiegato Patrizia Maestri al termine della visita, alla quale non sono stati ammessi cronisti. Solo una battuta rivolta ai giornalisti che lo reclamavano per qualche domanda: «E tutto il giorno che chiacchiero...». Non è mancato un siparietto. Un pensionato assiepato fra i curiosi, Girolamo Cusimano, ha salutato a gran voce: «Ciao Renzi!». «Ma allora ci conosciamo...», ha risposto il premier andandogli incontro e stringendogli la mano. «Perché non viaggiate con auto italiane?», buttala il pensionato indicando le Audi del corteo. E Renzi di rimando: «Questo è vero, ci penseremo... Lei la manda Marchionne?».